

Civita Organizzate da "Mondi lontani"

Il paesaggio al centro di una serie d'iniziative nella valle del Raganello

Emanuele Pisarra

Civita

Oggi si svolge in tutta Italia la Seconda Giornata del Paesaggio.

Nel territorio calabrese l'appuntamento è a Civita con l'ecomuseo della Valle del Raganello che in questo periodo è stato oggetto di studio interdisciplinare dal parte di esperti studiosi provenienti da tutto il mondo che hanno partecipato al Master Internazionale EcoPolis.

La manifestazione avrà due momenti: in mattinata ci sarà una passeggiata "tematica", con partenza dalla Mater Chiesa, raggiungerà il Ponte del Diavolo lungo il sentiero dei "seicentoquindici gradini" e poi proseguirà fino all'alveo del Torrente Raganello.

Nel pomeriggio gli allievi del Master Ecopolis presenteranno i risultati del seminario alla presenza del Presidente del Parco del Pollino Domenico Pappaterra, della Dirigente regionale del dipartimento di Urbanistica, Rosaria Amantea, e del Direttore de "Il Quotidiano della Basilicata", Paride Leporace.

La Giornata del Paesaggio si concluderà con lo spettacolo "PaeSaggi Sonori", con l'attore Edoardo Sylos Labini, la cantante Barbara Eramo e la Piccola Banda Ikona, che proporranno una interpretazione musicata dei brani scelti sul paesaggio della Valle del Raganello.

Un percorso letterario e musicale che si svolgerà dalle antiche gesta del condottiero

Giorgio Castriota Skanderbeg agli autori contemporanei, alla ricerca delle radici arbëreshë. «È uno spettacolo -afferma Sylos Labini- che va alla studio delle culture locali e ben si addice al progetto dell'Ecomuseo. Civita, che rappresenta un piccolo presepe, caratterizzato dalle rocce del massiccio del Pollino che la rendono una cittadina teatrale, si pone come ottimo scenario per la rappresentazione che proporremo».

A fermare lo sguardo sul tempo e sulle meraviglie del Paesaggio che ci circonda, sarà una mostra fotografica delle opere di Antonio Arcuri e Ferdinando Cannataro, entrambi di Spezzano Albanese.

La manifestazione è promossa e sponsorizzata dalla comunità Mondì Locali, che riunisce oltre 30 ecomusei italiani ed europei assieme ad altri organismi e singoli ricercatori che si identificano in un'idea di museologia basata sul rispetto delle comunità residenti verso il proprio patrimonio materiale e immateriale e verso le diversità fra le culture.

I suoi aderenti sono uniti dal desiderio di sviluppare iniziative di promozione del patrimonio locale e del paesaggio che coinvolgano direttamente gli abitanti e ne accrescano il benessere, e di condividerle con altri allo scopo di diffonderle e verificarne l'efficacia.